

Poste Italiane Spa
Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n°46)
art.1 comma 1 DCB Milano

della settimana

1472006

diario

ANNO XI
N. 28/29
€ 3,00

settimanale

I LIBRI
DI DIARIO/5



IN EDICOLA

Il Supersismi e l'agente Betulla

Sotto gli occhi di una politica distratta (anche a sinistra), è cresciuto un servizio segreto che infrange le regole, partecipa a operazioni illegali, fa intercettazioni abusive, assolda giornalisti per disinformare. Con la scusa della Quarta guerra mondiale

Venditori di banane

La polizia colombiana per farsi bella agli occhi Usa arresta come narcos dei poveracci e li fa estradare

C'è il concerto, svegliati!

Come sopravvivere all'ultima mania dei festival estivi: l'appuntamento musicale all'alba

www.diario.it



Una giornata particolare



L'Italia che finalmente vince vista dallo sconosciuto paese di Montesano, provincia di Salerno, dove sono morte bruciate due donne che lavoravano per due euro l'ora. Una adulta, una bambina



diario

ANNO XI
N. 28/296 **il Buon Senso**

- 6 Italia, panem et (maxime) circenses
di *Giacomo Papi*
- 7 Cesare a Roma, Freud a Berlino
di *Enrico Deaglio*

8 **Cinevisioni** di *Marco Lodoli***Il conversatore brillante** di *Giacomo Papi*10 **Fare l'amore di questi tempi**Madrid val bene una messa? di *Luca Fontana***L'oggetto della settimana** di *Elfo*11 **Il complesso del denaro**Un bel calcio nel Pil di *Elena Comelli*12 **Village Voice**Postdemocrazia solitaria
di *Furio Colombo*In copertina:
Foto Ennio Brilli**L'inchiesta vecchio stile**

- 14 La guerra segreta del Supersismi
di *Gianni Barbacetto e Mario Portanova*
- 18 Enzo Baldoni, ucciso due volte

Il nostro inviato

- 20 La morte fondata sul lavoro
di *Angelo Ferracuti*

Tutta la città ne parla

- 24 a Siracusa, di una chiesa speciale
di *Antonio Pergolizzi*
- 25 a Napoli, di truffe agli stranieri
di *Fabrizio Geremicca*
- 26 a Novara, di leghismo trionfante
di *Gabriele Carchella*
- a Firenze, della guerra del gas
di *Riccardo Michelucci*
- 27 a Napoli, di piccoli film
di *Daniela De Crescenzo*
- a Rimini, di donne in giunta
di *Natascia Ronchetti*

E inoltre:Che storie sono queste,
La valigia del prof

In Russia le libertà
dei cittadini sono messe
a dura prova. Un
rapporto racconta
la lunga serie di
violazioni. Nel mirino
anche la stampa e le ong

Scott Walker, il
poliedrico e riservato
musicista inglese,
con il suo ultimo
album, *The Drift*,
prosegue nel viaggio
artistico verso territori
musicali inesplorati

**Vedi alla voce Cultura**

- 30 Con Scott Walker
verso terre inesplorate
di *Davide Sapienza*
- 33 Kurt Wallander e i suoi fratelli
di *Paolo Zaccagnini*
- 34 Con Pilger dalla parte di chi subisce
di *Giovanni Nardi*
- 36 Privacy sull'io
di *Luca De Angelis*

Lo spettatore esigente

- 38 All'alba inizia il concerto
di *Daniela Di Termini*
- 39 Super Devia
di *Elvio Giudici*
- Suonare per Truffaut
di *Carlo Boccadoro*
- E inoltre:**
Cinema in dvd, Teatro,
Appuntamenti, Musica Pop (o rock),
Documentario, Mostra, Film in tv,
Radio Classica, Dischi di musica pop

I libri della settimana

- 44 Gijs van Hensbergen, Martin Amis,
Adachiara Zevi, Monica Ali,
James Sallis, Michela Murgia
- 46 **Libri di versi**
di *Mauro Novelli*
- 48 **Bambini che leggono e scrivono**
a cura di *Marina Morpurgo*
- 49 **Ecrivains dans le métro**
di *Leopoldo Carra*
- 51 **Narrativa Italiana**
di *Massimo Onofri*

I nostri inviati nel mondo

- 58 L'autunno francese
di *Francesco Ronchi*
- 60 Gli estradabili farlocchi
di *Gabriella Saba*
- 62 La sbirrocrrazia
di *Silvia Pochettino*

Tutto il mondo ne parla

- 52 in Venezuela
del treno italiano
- 53 in Russia
del gas come arma
- 54 in Australia
della nuova scuola
in Corea del Sud
del contadino contro gli Usa
- 55 in Canada
del marchio perduto
- 56 **Viaggiare informati:** da Bruxelles
di *Lorenzo Benedetti*

Il Casalingo Inquieto

- 42 **Bolle in pentola** di *Allan Bay*
- Le ricette** di *Allan Bay*
- Diet-etica** di *Patrizia Bollo*
- 43 **L'orto in casa** di *Pia Pera*
- Gattocomunismo** di *Maria Novella Oppo*
- Cruciverba** di *Lucio Bigi*

Se ne sono andatiI morti di Lissa, Shigaru Kayano,
Rudi Carell, Padre Suitberto Siedl**L'ultima di Diario**

La festa del 1982

Scuole post moderniste È guerra sui programmi

Si può sostenere l'esame finale parlando della locandina dell'«Uomo Ragno»

Tema di letteratura inglese, esame di maturità 2006: Paragona la locandina di *Spiderman 2* a quella del film *Gandhi*. Svolgimento: l'ottica marxista vede l'oppressione nell'Uomo Ragno. Eccoci (quasi) nella realtà delle scuole australiane, dove all'ultimo anno di *high school* la grammatica diventa facoltativa, nessuno legge libri, aspiranti dj possono presentare i mix agli esaminatori e viene bocciato soltanto chi prende a schiaffi il professore (ma non sempre: c'è schiaffo e schiaffo). Insomma, secondo i conservatori di Canberra le scuole sono state tutte dirottate da ex sessantottini ossessionati dal post modernismo (più femminismo e post colonialismo) e, quel che è peggio, nessuno impara più a leggere, scrivere e fare di conto. E la colpa è degli insegnanti, tutti militanti e tutti rigorosamente anti establishment, mentre ai genitori sempre più preoccupati non rimane che mettersi le mani nei capelli. Il governo federale, in-

tanto, avverte che è disposto a intervenire per «riprendersi» i corsi di studio, nonostante il fatto che la costituzione preveda che le scuole medie e i licei (le *high school*) siano una responsabilità puramente dei governi statali. È, insomma, guerra aperta in classe, tutti credono di aver

ragione e lo *spelling* dell'australiano medio va a farsi friggere.

La situazione è, in verità, molto più complicata di quanto non appaia. È vero che i governi statali in Australia si stanno muovendo in direzione del cosiddetto *Outcome Based Education* (Obe), in cui i testi includono anche le locandine del cinematografo (l'esame sul poster di *Spiderman* c'è stato davvero, a Perth). Quello però che il governo di Canberra sa, ma non dice, è che la campagna anti-Obe è partita proprio dai sindacati degli insegnanti; vedi una recente presa di posizione da parte dei docenti di geografia, incerti sul perché debbano parlare a tutti i costi dell'impatto ambientale dell'industria australiana. Ma sono casi estremi e l'insegnamento nelle scuole australiane (chi scrive se lo ricorda bene) è ancora molto attaccato alle tradizioni che più premono al primo ministro conservatore John Howard, il quale si è scagliato contro il post modernismo in classe, in seguito a una campagna mediatica dei giornali di Murdoch. Perché allora tanto baccano?

Tra immigrazione, attivismo indigeno e lotte sociali, la società australiana non è più quella degli anni Cinquanta e le importanti riflessioni sull'identità nazionale e sulla storia hanno costretto governi statali (di sinistra e di destra) a rivedere i corsi. Per i figli del dopoguerra australiano il dolce ricordo della vecchia prof e le sue certezze è difficile da cancellare, la nostalgia dei bei vecchi tempi in classe non è poi così difficile da capire.

JAMES PANICHI

Contadini contro base Usa: terre espropriate e proteste

Entro fine mese gli agricoltori devono andarsene, ma molti non hanno alcuna intenzione di mollare

Trenta chilometri di filo spinato circondano, da maggio, le terre dei 1.500 abitanti di Daechuri, un piccolo villaggio situato 65 chilometri a sud di Seul, capitale della Corea del Sud. Le autorità hanno posto i terreni sotto sequestro (insieme a quelle del vicino villaggio Doduri) imponendo ai contadini di abbandonarli entro la fine di luglio, dietro modesto indennizzo, perché fanno parte delle aree destinate all'espansione della vicina base militare Usa di Camp Humphreys.

Un'altra conseguenza della guerra al terrore dell'amministrazione Bush. Dopo l'attacco alle Torri Gemelle, infatti, il dipartimento della Difesa americano ha annunciato il *Global Posture Review*, un piano per ridistribuire le basi militari Usa sparse nel mondo, rafforzando quelle considerate strategicamente più importanti. La base di Camp Humphreys è una di queste: ha un aeroporto e un porto che permettono alle truppe di muoversi dentro e fuori il Paese con una certa rapidità e la sua posizione geografica permette agli Usa di minimizzare i rischi di un eventuale attacco della Corea del Nord. Serve a tener sotto controllo anche un altro potenziale nemico: la Cina. Nel 2004 Stati Uniti e Corea hanno firmato, così, un accordo che prevede una generale riduzione delle basi Usa in Corea ma l'espansione di Camp Humphreys da 1.500 a 2.700 ettari (una superficie pari a più della metà di San Francisco).

Da allora i contadini di Daechuri e Doduri sono in rivolta. Dapprima hanno ingaggiato battaglie legali poi, dopo che nel dicembre del 2005 il Comitato centrale per l'espropriazione della terra ha stabilito definitivamente che avrebbero dovuto lasciare le loro proprietà, hanno sfidato le autorità. In febbraio hanno rinunciato alla cittadinanza coreana bruciando le proprie carte d'identità e dichiarando l'indipendenza dei due Paesi; tra marzo e aprile sono seguiti scontri, fino alla mattina del 4 maggio quando migliaia di poliziotti hanno attaccato la base dei rivoltosi, una scuola abbandonata, provocando, secondo Amnesty International, il ferimento di 130 persone e l'arresto di 350 manifestanti.

L'episodio ha riacceso il dibattito sulla presenza militare americana sul territorio coreano; questione una volta sollevata solamente dai pacifisti e oggi invece messa in discussione da larga parte dell'opinione pubblica. Manifestazioni di solidarietà ai contadini di Daechuri e Doduri, infatti, si sono svolte anche a Seul e a Pyongyang. Un malcontento sul quale i contadini sperano di far leva. Non gli rimane molto tempo. Alcuni, infatti, hanno già accettato l'indennizzo offerto dal governo, altri, invece, promettono di lottare fino alla fine.

MARTA MAINIERI

